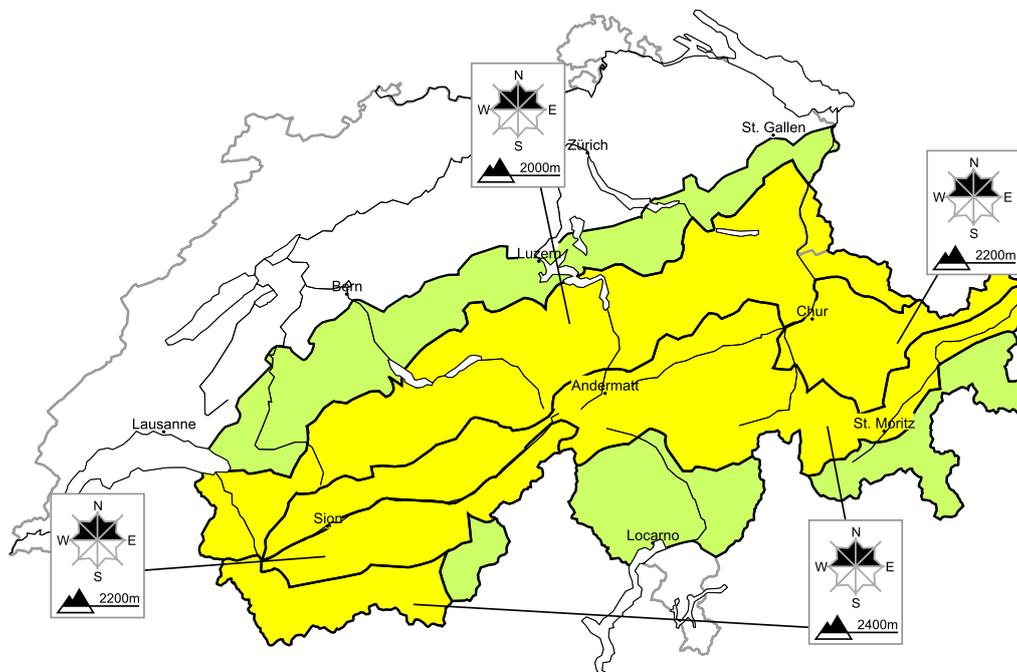


Debole manto di neve vecchia nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni

Edizione: 28.1.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 28.1.2017, 17:00

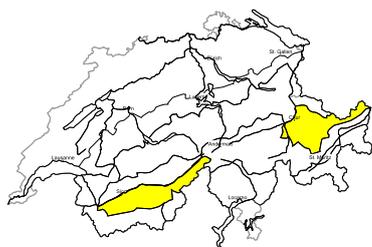
Pericolo valanghe

aggiornato al 28.1.2017, 08:00



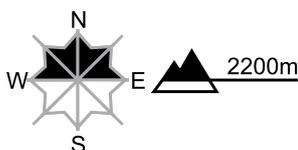
regione A

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone escursionistiche poco frequentate. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Inoltre si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi sono piccoli ma in parte instabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I pendii ombreggiati ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

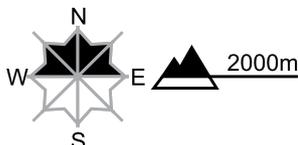
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti forte si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi sono piccoli ma in parte instabili.

Isolate valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii esposti a nord. Questi punti pericolosi sono appena individuabili. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

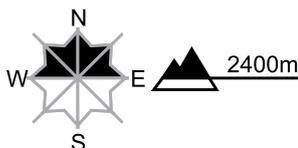
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

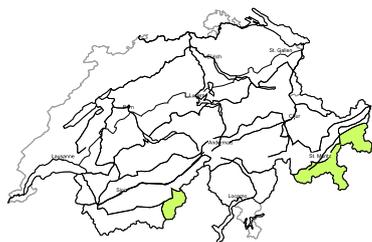
In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di persone. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione nei passaggi che conducono a conche e canali.

Inoltre si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi sono piccoli ma in parte instabili. In quota, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione D

Debole, grado 1



Neve vecchia, neve ventata

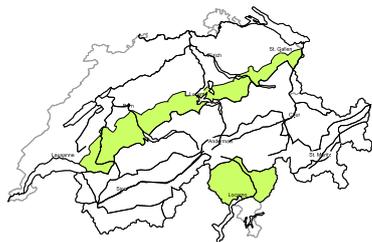
A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di persone. Ciò soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa.

Ad alta quota e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi sono solo piccoli.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

regione E

Debole, grado 1



Neve ventata

Con il vento proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi sono ben individuabili. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi come pure nei canali e nelle conche. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 27.1.2017, 17:00

Manto nevoso

Venerdì nelle regioni settentrionali il vento proveniente da sud ha causato, soprattutto in prossimità delle creste e dei passi, la formazione di piccoli accumuli di neve ventata che in alcuni punti sono ancora instabili, ma facilmente localizzabili.

Specialmente sui pendii ombreggiati situati fra i 2000 e i 2800 m, all'interno del manto nevoso sono presenti pronunciati strati deboli. Nelle regioni con neve abbondante a nord di una linea Rodano-Reno, questi strati sono stati spesso ricoperti da abbondanti strati di neve e quindi possono subire un distacco solo più a livello isolato, soprattutto nei punti scarsamente innevati o nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni gli strati deboli sono più vicini alla superficie e rendono quindi più probabile il distacco di valanghe.

Nelle restanti regioni la struttura del manto nevoso è più favorevole. Nel Ticino centrale e nel Sottoceneri così come nel sud dei Grigioni c'è solo poca neve.

Retrospectiva meteo di venerdì, 27.1.2017

Nelle regioni orientali il tempo è stato piuttosto soleggiato grazie al favonio, mentre in quelle occidentali e meridionali variamente nuvoloso.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti meridionali:

- sulla cresta settentrionale delle Alpi e a tratti anche sulla cresta principale delle Alpi da moderato a forte; nelle valli alpine favonio
- altrimenti da debole a moderato

Previsioni meteo sino a sabato, 28.1.2017

Nelle regioni settentrionali, sopra alla nebbia alta con limite superiore collocato attorno agli 800 m e favonio in attenuazione il tempo sarà parzialmente soleggiato, soprattutto a est. Nelle regioni meridionali sarà per lo più molto nuvoloso e al mattino potrà cadere un po' di neve in alcune zone.

Neve fresca

Parte vallese della cresta principale delle Alpi, Ticino nord occidentale: possibili pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

Vento

- Nelle regioni settentrionali sino al mattino da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali, nelle valli alpine favonio; in netta attenuazione al pomeriggio
- Nelle regioni meridionali in quota da debole a moderato proveniente da sud ovest

Tendenza sino a lunedì, 30.1.2017

Domenica il tempo in montagna sarà piuttosto soleggiato con vento debole.

Lunedì la nuvolosità aumenterà a partire da nord ovest e nel corso della giornata cadrà un po' di neve nelle regioni settentrionali. Nelle regioni meridionali il tempo sarà variamente nuvoloso ma asciutto.

In entrambi i giorni il pericolo di valanghe diminuirà, nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni tuttavia solo lentamente a causa del debole manto di neve vecchia.